

Anno 14 - Numero 11  
www.luccatranoi.it

27 gennaio 2019  
III domenica del Tempo Ordinario  
Anno C

## COLLETTA

*O Padre, tu hai mandato il Cristo, re e profeta, ad annunziare ai poveri il lieto messaggio del tuo regno, fa' che la sua parola che oggi risuona nella Chiesa, ci edifichi in un corpo solo e ci renda strumento di liberazione e di salvezza.  
Per il nostro Signore...*

## Vuoi veramente cercare la fede? Indaga!

Luca ha a cuore la sua serietà di storico, ci tiene a confermare la fede in cui è rimasto coinvolto: non sono favole quelle in cui ha creduto, né pie elucubrazioni. Ha dato del tempo, Luca, a questa ricerca e ci tiene a precisarlo.

Viviamo brutti tempi: il vangelo è e resta uno splendido esempio di libro religioso, Gesù è una figura ammirevole, ma tutto si confonde: morale, favola, dottrina... Luca scuoterebbe la testa, invitandoci a prendere più sul serio la nostra fede, a dedicare del tempo alla nostra preparazione, a renderci conto che la fede va nutrita, informata, capita, indagata. **E invece no: le quattro nozioni imparate di malavoglia al catechismo sono, spesso, l'unico approccio al cristianesimo che abbiamo conosciuto.** Siamo seri: il problema è la nostra pigrizia, la nostra superficialità, (se vuoi) il problema è la dimenticanza: non ci importa della nostra interiorità, **non investiamo perché in fondo non ci crediamo.** Smettiamola di giocare a fare gli atei, non nascondiamo la nostra mediocrità dietro una pretesa culturale poco seria e documentata, portiamo rispetto per coloro che, davvero, hanno cercato e studiato e indagato. **Mondo impigrito, il nostro, che demanda a pochi l'analisi e la ricerca intorno alla nostra felicità per poi farci ripetere a memoria un riassunto delle conclusioni masticate dai tuttologi di turno!** Vuoi veramente cercare la fede? Indaga. Cerchi davvero Dio? Informati. Vuoi davvero dare senso alla tua vita? Fidati. Sì perché - ci ricorda Luca - la fede nasce dalla testimonianza di chi ha visto e creduto.

# LITURGIA DELLA PAROLA

## **PRIMA LETTURA** (Ne 8,2-4.5-6.8-10)

*Dal libro di Neemia*

In quei giorni, il sacerdote Esdra portò la legge davanti all'assemblea degli uomini, delle donne e di quanti erano capaci di intendere. Lesse il libro sulla piazza davanti alla porta delle Acque, dallo spuntare della luce fino a mezzogiorno, in presenza degli uomini, delle donne e di quelli che erano capaci d'intendere; tutto il popolo tendeva l'orecchio al libro della legge. Lo scriba Esdra stava sopra una tribuna di legno, che avevano costruito per l'occorrenza.

Esdra aprì il libro in presenza di tutto il popolo, poiché stava più in alto di tutti; come ebbe aperto il libro, tutto il popolo si alzò in piedi. Esdra benedisse il Signore, Dio grande, e tutto il popolo rispose: «Amen, amen», alzando le mani; si inginocchiarono e si prostrarono con la faccia a terra dinanzi al Signore. I leviti leggevano il libro della legge di Dio a brani distinti e spiegavano il senso, e così facevano comprendere la lettura.

Neemia, che era il governatore, Esdra, sacerdote e scriba, e i leviti che ammaestravano il popolo dissero a tutto il popolo: «Questo giorno è consacrato al Signore, vostro Dio; non fate lutto e non piangete!». Infatti tutto il popolo piangeva, mentre ascoltava le parole della legge. Poi Neemia disse loro:

«Andate, mangiate carni grasse e bevete vini dolci e mandate porzioni a quelli che nulla hanno di preparato, perché questo giorno è consacrato al Signore nostro; non vi rattristate, perché la gioia del Signore è la vostra forza».

*Parola di Dio.*

**Rendiamo grazie a Dio.**

## **SALMO RESPONSORIALE** (Dal Salmo 18)

**Le tue parole, Signore, sono spirito e vita.**

La legge del Signore è perfetta, rinfranca l'anima; la testimonianza del Signore è stabile, rende saggio il semplice.

I precetti del Signore sono retti, fanno gioire il cuore; il comando del Signore è limpido,

illumina gli occhi.

Il timore del Signore è puro, rimane per sempre; i giudizi del Signore sono fedeli, sono tutti giusti.

Ti siano gradite le parole della mia bocca; davanti a te i pensieri del mio cuore, Signore, mia roccia e mio redentore.

## **SECONDA LETTURA** (1Cor 12,12-30)

*Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi*

Fratelli, come il corpo è uno solo e ha molte membra, e tutte le membra del corpo, pur essendo molte, sono un corpo solo, così anche il Cristo. Infatti noi tutti siamo stati battezzati mediante un solo Spirito in un solo corpo, Giudei o Greci, schiavi o liberi; e tutti siamo stati dissetati da un solo Spirito. E infatti il corpo non è formato da un membro solo, ma da molte membra. Se il piede dicesse: «Poiché non sono mano, non appartengo al corpo», non per questo non farebbe parte del corpo. E se l'orecchio dicesse: «Poiché non sono occhio, non appartengo al corpo», non per questo non farebbe parte del corpo. Se tutto il corpo fosse occhio, dove sarebbe l'udito? Se tutto fosse udito, dove sarebbe l'odorato?

Ora, invece, Dio ha disposto le membra del corpo in modo distinto, come egli ha voluto. Se poi tutto fosse un membro solo, dove sarebbe il corpo? Invece molte sono le membra, ma uno solo è il corpo. Non può l'occhio dire alla mano: «Non ho bisogno di te»; oppure la testa ai piedi: «Non ho bisogno di voi». Anzi proprio le membra del corpo che sembrano più deboli sono le più necessarie; e le parti del corpo che riteniamo meno onorevoli le circondiamo di maggiore rispetto, e quelle indecorose sono trattate con maggiore decenza, mentre quelle decenti non ne hanno bisogno. Ma Dio ha disposto il corpo conferendo maggiore onore a ciò che non ne ha, perché nel corpo non vi sia divisione, ma anzi le varie membra abbiano cura le une delle altre. Quindi se un membro soffre, tutte le membra soffrono insieme; e se un mem-



bro è onorato, tutte le membra gioiscono con lui.

Ora voi siete corpo di Cristo e, ognuno secondo la propria parte, sue membra. Alcuni perciò Dio li ha posti nella Chiesa in primo luogo come apostoli, in secondo luogo come profeti, in terzo luogo come maestri; poi ci sono i miracoli, quindi il dono delle guarigioni, di assistere, di governare, di parlare varie lingue. Sono forse tutti apostoli? Tutti profeti? Tutti maestri? Tutti fanno miracoli? Tutti possiedono il dono delle guarigioni? Tutti parlano lingue? Tutti le interpretano?  
*Parola di Dio.*

**Rendiamo grazie a Dio.**

### **Canto al Vangelo Alleluia, alleluia.**

Il Signore mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio, a proclamare ai prigionieri la liberazione. **Alleluia.**

**VANGELO** (Lc 1,1-4; 4,14-21)

*Dal Vangelo secondo Luca*

Poiché molti hanno cercato di raccontare con ordine gli avvenimenti che si sono compiuti in mezzo a noi, come ce li hanno trasmessi coloro che ne furono testimoni oculari fin da

principio e divennero ministri della Parola, così anch'io ho deciso di fare ricerche accurate su ogni circostanza, fin dagli inizi, e di scrivervene un resoconto ordinato per te, illustre Teòfilo, in modo che tu possa renderti conto della solidità degli insegnamenti che hai ricevuto. In quel tempo, Gesù ritornò in Galilea con la potenza dello Spirito e la sua fama si diffuse in tutta la regione. Insegnava nelle loro sinagoghe e gli rendevano lode. Venne a Nàzaret, dove era cresciuto, e secondo il suo solito, di sabato, entrò nella sinagoga e si alzò a leggere. Gli fu dato il rotolo del profeta Isaia; aprì il rotolo e trovò il passo dove era scritto:

«Lo Spirito del Signore è sopra di me; per questo mi ha consacrato con l'unzione e mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio, a proclamare ai prigionieri la liberazione e ai ciechi la vista; a rimettere in libertà gli oppressi e proclamare l'anno di grazia del Signore». Riavvolse il rotolo, lo riconsegnò all'inservente e sedette. Nella sinagoga, gli occhi di tutti erano fissi su di lui. Allora cominciò a dire loro: «Oggi si è compiuta questa Scrittura che voi avete ascoltato».

*Parola del Signore.*

**Lode a te, o Cristo.**

## PER APRIRCI ALLA PAROLA

Proprio perché gli evangelisti non sono anonimi compilatori di materiali sorti e sviluppati nell'ambito di comunità creatrici popolari è necessario che all'inizio della lettura sistematica di un vangelo si individui **la chiave di interpretazione adatta** e l'impostazione strutturale e ideologica generale. E ciò che si dovrebbe fare oggi per il vangelo che accompagnerà il credente per tutto questo lezionario annuale. Infatti la prima parte del brano lucano (1,1-4), stesa in un greco piuttosto raffinato e con termini calibrati, è la dichiarazione di metodo col quale l'evangelista illustra il lavoro da lui eseguito. **Per il lettore si tratta di una vera e propria guida alla lettura dell'intero testo lucano.** È difficile concentrare in poche note la ricchezza di queste righe così accurate. Sul nostro primo brano annotiamo solo questi dati essenziali. Luca marca insistentemente la **storicità dell'evento «Cristo»**: si tratta di «avvenimenti successi tra noi», passibili di documentazione testimoniale, ricostruibili attraverso investigazioni e ricerche attente, componibili in un quadro cronologico e geografico definito (cfr. 1,5; 2,1-3; 3,1-2. 23-38) e tali da offrire una possibilità di «resoconto ordinato» e quasi scientifico. Già da questa considerazione emerge un dato essenziale della teologia lucana, un dato che si collega al Credo storico d'Israele (Gs 24, 2-13; Deut 26, 5-9; Sal 136) per cui **la fede biblica** non è l'adesione ad una serie astratta di teoremi teologici ma è **l'accettazione dell'irruzione di Dio e della sua parola nella trama storica degli eventi umani**, nella «casa» di carne delle nostre genealogie (2 Sam 7), nella «tenda» di carne dell'incarnazione del Cristo (Gv 1). Cristo è il punto centrale della storia che specifica e giustifica l'antica alleanza e genera e sostiene il tempo della Chiesa. Gesù non è per Luca un'idea, un mito o un simbolo rivestito di storia, ma un personaggio «dentro» il tempo, inserito nella nostra storia, anzi centro e spiegazione del nodo inestricabile delle nostre generazioni, delle nostre speranze, delle nostre vicende. **È per questo che fondamentale per Luca sarà da parte del credente la risposta etica ed esistenziale** continuamente documentata dalla selezione specifica di parabole, di insegnamenti e di atti di Gesù presentati come altrettanti stimoli e modelli di comportamento per il discepolo. Nel prologo lucano notiamo inoltre l'insistenza sui testimoni, ministri della parola. La storia offerta dal Vangelo non è, quindi, riconducibile ad un semplice ed amorfo modulo storiografico, è una lettura pasquale della realtà «Cristo». «Testimone» è colui che, da un lato, non riduce Gesù a «un fantasma» come faranno all'inizio i discepoli stessi (24,37), ma che anche sa penetrare il fatto-Gesù al di là dell'involucro fenomenico esteriore interpretandolo con la forza dello Spirito e alla luce delle Scritture nelle sue dimensioni più profonde e misteriose. È così che si diventa non semplici testimoni d'e-

venti ma «ministri della Parola»: storia e fede, Gesù e Cristo, uomo e Dio non devono essere scissi da un monofisismo spiritualista o materialista ma ricondotti all'unità dell'incarnazione.

**La seconda sezione del vangelo odierno è, invece, la pagina programmatica del messaggio di Gesù secondo Luca:** il discorso che Gesù tiene nella sinagoga del suo villaggio, Nazareth, ha il peso del Discorso della montagna per Matteo. Basandosi sulla pericope letta nella liturgia (prima lettura) e tratta dal Terzo Isaia (61,1-2), Gesù centra il significato della missione che sta per inaugurare. Il suo è per eccellenza un annunzio di salvezza, la nuova epoca che con lui si chiude è «un anno di grazia del Signore» (4,19). È naturale, perciò, che da questa prospettiva di fondo emergano esplicitamente le scelte programmatiche di Gesù. Lo Spirito l'ha consacrato per i poveri, i prigionieri, i ciechi, gli oppressi (4,18); **sono costoro i privilegiati della comunità messianica, anche se sono gli emarginati dalla società «normale».** Con l'«oggi» di Gesù («oggi si è adempiuta questa Scrittura», 4,21) si apre una nuova storia di salvezza e di liberazione integrale dell'uomo. Ed è sulla base di questa dichiarazione di fondo che Luca costituisce il suo ritratto di Gesù misericordioso e amico dei poveri e dei peccatori. Nella nostra lettura liturgica di Luca dovremo continuamente inseguire questo tema e questa fisionomia di Gesù perché divenga tema e fisionomia dominante del discepolo di Gesù.

**PROFESSIONE DI FEDE** *Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, Generato, non Creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di Lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito santo si è incarnato nel seno della vergine Maria e si è fatto Uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.*

# LITURGIA EUCARISTICA



Pregate, fratelli e sorelle,  
perché il mio e vostro sacrificio  
sia gradito a Dio,  
Padre onnipotente.  
**Il Signore riceva dalle tue mani  
questo sacrificio a lode e gloria  
del suo nome, per il bene nostro  
e di tutta la sua santa Chiesa.**

## **PREGHIERA SULLE OFFERTE**

*Accogli i nostri doni,  
Padre misericordioso,  
e consacrali con la poten-  
za del tuo Spirito,  
perché diventino per noi  
sacramento di salvezza.  
Per Cristo nostro Signo-  
re. Amen.*

## **PREFAZIO**

Il Signore sia con voi.  
**E con il tuo spirito.**  
In alto i nostri cuori.  
**Sono rivolti al Signore.**  
Rendiamo grazie al Signore,  
nostro Dio.  
**È cosa buona e giusta.**

**Santo, Santo, Santo il Signore  
Dio dell'universo.**  
**I cieli e la terra sono pieni  
della tua gloria.**  
**Osanna nell'alto dei cieli.**  
**Benedetto colui che viene  
nel nome del Signore.**  
**Osanna nell'alto dei cieli.**

## **PREGHIERA EUCARISTICA**

Mistero della fede.  
**Annunziamo la tua morte,  
Signore, proclamiamo**

**la tua risurrezione,  
nell'attesa della tua venuta.**

Per Cristo, con Cristo e in Cristo,  
a te, Dio Padre onnipotente  
nell'unità dello Spirito Santo  
ogni onore e gloria  
per tutti i secoli dei secoli.  
**Amen.**

### **RITI DI COMUNIONE**

**Padre nostro, che sei nei cieli,  
sia santificato il tuo nome,  
venga il tuo regno,  
sia fatta la tua volontà,  
come in cielo così in terra.  
Dacci oggi il nostro pane  
quotidiano, e rimetti a noi  
i nostri debiti come noi  
li rimettiamo ai nostri debitori,  
e non ci indurre in tentazione,  
ma liberaci dal male.**

Liberaci, o Signore, da tutti i mali,  
concedi la pace ai nostri giorni;  
e con l'aiuto della tua misericordia,  
vivremo sempre liberi dal peccato  
e sicuri da ogni turbamento,  
nell'attesa che si compia la beata  
speranza, e venga il nostro Salvatore  
Gesù Cristo.

**Tuo è il regno, tua la potenza e la  
gloria nei secoli.**

Signore Gesù Cristo, che hai detto  
ai tuoi apostoli: "Vi lascio la pace,  
vi do la mia Pace", non guardare ai  
nostri peccati, ma alla fede della tua  
Chiesa, e donale unità e pace  
secondo la tua volontà.

Tu che vivi e regni  
nei secoli dei secoli.  
**Amen.**

La pace del Signore sia sempre  
con voi.

**E con il tuo spirito.**

Scambiatevi un segno di pace.

**Agnello di Dio,  
che togli i peccati del mondo,  
abbi pietà di noi.**

**Agnello di Dio,  
che togli i peccati del mondo,  
abbi pietà di noi.**

**Agnello di Dio,  
che togli i peccati del mondo,  
dona a noi la pace.**

Beati gli invitati  
alla Cena del Signore.  
Ecco l'Agnello di Dio,  
che toglie i peccati del mondo.  
**O Signore, non sono degno  
di partecipare alla tua mensa:  
ma di' soltanto una parola  
e io sarò salvato.**

### **PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE**

*O Dio, che in questi santi  
misteri ci hai nutriti col  
corpo e sangue del tuo Fi-  
glio, fa' che ci rallegriamo  
sempre del tuo dono,  
sorgente inesauribile di vita  
nuova. Per Cristo nostro  
Signore. Amen.*

ARCIDIOCESI di LUCCA  
Zona Pastorale Urbana

## In ascolto della Parola di Dio nella Città

Giovedì 31 gennaio  
Giovedì 14 febbraio  
Giovedì 28 febbraio

Introduce  
don Luca Bassetti

Lucca - Basilica di San Paolino - ore 18,30



## In Ascolto della Parola di Dio nella Città

La nostra Zona Pastorale propone la ripresa di quella bella esperienza, vissuta all'inizio del tempo di Avvento, fatta di ascolto e accoglienza della Parola di Dio come Comunità vasta della nostra Città di Lucca.

**Per tre giovedì**, ogni 15 giorni, prima della Quaresima ci ritroviamo **nella chiesa di san Paolino**, luogo memoria dell'annuncio del Vangelo nella nostra Terra, per riflettere sui alcuni capitoli dell'evangelista Luca. Ci guiderà in questo percorso don Luca Bassetti, parroco di S. Concordio in C.da. Questi gli appuntamenti da segnare subito nell'agenda.

**Giovedì 31 gennaio ore 18,30**

**Giovedì 14 febbraio ore 18,30**

**Giovedì 28 febbraio ore 18,30**

## 2 febbraio Presentazione del Signore Giornata della Vita Consacrata. Ma cos'è la Vita Consacrata?

Nella nostra cultura tutti hanno qualche esperienza di frati e suore. Capita ancora di incontrarli nei primi anni di scuola e al catechismo. Appaiono con frequenza nelle fiction di successo. *Don Matteo* e *Che Dio ci aiuti* hanno avuto alte percentuali di ascolto. **Vita consacrata** significa prima di tutto il battesimo. Chi è battezzato ha accolto la chiamata del Padre alla sequela del Figlio Gesù Cristo, e ha ricevuto il sigillo dello Spirito Santo come un'impronta indelebile. **Così Dio ci consacra come suoi figli**. Tale consacrazione riceve ulteriori specificazioni nella cresima per la testimonianza cristiana, nel matrimonio per l'amore coniugale e familiare, nell'ordine sacro per il servizio alla comunità. **Nel linguaggio ecclesiale vita consacrata indica però una consacrazione speciale come risposta a una chiamata speciale**. Non per l'impegno alla santità, perché quello è dovere di tutti i cristiani. Neppure per la sequela totale di Gesù, perché tutti vi siamo chiamati. **Perché allora?** Papa Francesco ha formulato la risposta in modo nuovo e chiaro. La vita consacrata è l'impegno per la santità e per la sequela radicale di Gesù Cristo ma in modo profetico, **cioè per ricordare a tutti che alla santità si deve tendere davvero, perché in ogni condizione di vita bisogna seguire Gesù Cristo in modo fedele e indiscusso**. Perché tutti i battezzati lo facciano – single, sposati, ministri della chiesa – Dio chiama qualcuno che lo ricordi in permanenza. Potremmo dire **che i consacrati sono quei cristiani che ricordano agli altri cristiani di essere cristiani, e ricordano al mondo che c'è un altro mondo**.



# AGENDA PARROCCHIALE



## 27 DOMENICA Il domenica del Tempo Ordinario

Incontro con **le coppie** che si preparano alla celebrazione del Matrimonio, **ore 21 locali di san Paolino.**

## 28 LUNEDÌ San Tommaso d'Aquino

Incontro **Gruppo Geriko** per coordinamento e attività: locali di san Pietro Somaldi dalle 21 alle 22.

## 29 MARTEDÌ San Sulpicio Severo

Incontro con i **genitori dei ragazzi del Gruppo San Tommaso (II elementare)** per preparare l'incontro d'inizio anno, locali di san Paolino ore 21

## 30 MERCOLEDÌ Santa Martina

**"Vietato ai minori di 60 anni"**, incontri e animazione nei locali di san Leonardo dalle 15,30 in poi

**Torneo di Burraco**  
Per trascorrere un pomeriggio in amicizia: **sabato 2 febbraio torneo di Burraco.** Il ricavato della iniziativa è destinato alle famiglie in difficoltà della nostra parrocchia. **Locali parrocchiali di san Paolino ore 15,15.**

## 31 GIOVEDÌ San Giovanni Bosco

**IN ASCOLTO DELLA PAROLA DI DIO NELLA CITTÀ:** iniziativa della Zona Urbana per conoscere il Vangelo di Luca. Chiesa di san Paolino dalle 18,30 alle 19,30. Ci guida **don Luca Bassetti**

**Ascolto e riflessione sulla Parola del Vangelo della Domenica** ore 21,00 a san Paolino (*non c'è l'incontro delle 18,30 a san Leonardo*)

Incontro dei **Gruppi Smile** (II media) e **Le Vele** (III media) locali di san Pietro Somaldi dalle 18,30 alle 19,30

## 01 VENERDÌ San Severo

Chiesa di san Leonardo in Borghi dalle 15 alle 18 tempo di ascolto e sacramento della Riconciliazione.

## 02 SABATO Presentazione del Signore

**FESTA DELLA PRESENTAZIONE DEL SIGNORE Giornata della Vita Consacrata:** è celebrata nella chiesa della SS,Trinità in via Elisa alle ore 16 con la messa nella quale sono ricordati gli anniversari di consacrazione

Incontri dei gruppi dei ragazzi per il cammino di formazione alla vita cristiana.

## 03 DOMENICA IV domenica del Tempo Ordinario

**GIORNATA NAZIONALE  
PER LA VITA**

*In questa domenica celebriamo a livello parrocchiale la 66 Giornata Mondiale dei Malati di Lebbra*

# VITA DI COMUNITÀ

## Parte il “Progetto Colazioni”

Erano questi giorni quando l'anno scorso lanciammo l'idea del **Progetto Colazioni**, un segno che la nostra Comunità Parrocchiale poteva e doveva dare come espressione del servizio e dell'attenzione ai bisogni dei fratelli e sorelle più deboli. Un progetto che nasceva dalla constatazione che **non poche persone possono aver bisogno anche di una tazza di latte e qualcosa da mangiare**, per poter cominciare e sostenersi nella giornata: da qui la proposta di **offrire loro la colazione al mattino**. Finalmente (*i tempi sono sempre una variabile indipendente!!! anche nelle migliori condizioni di volontà*) siamo prossimi alla partenza: i locali ci sono, l'organizzazione logistica si sta definendo nei dettagli grazie all'impegno del “gruppo della carità” della parrocchia, stiamo interpellando i volontari che avevano dato la loro disponibilità l'anno scorso, e grazie a Dio la rinnovano (sono circa settanta persone). A questo punto l'ottimo sarebbe avere una base di volontari di un **centinaio di persone**: questo garantirebbe ai volontari un impegno mensile e di avere una riserva di persone in caso di impossibilità a svolgere il servizio da parte di qualcuno. Quindi l'appello è per avere la disponibilità di altre persone (parrocchiani o altro!) per **fare funzionare e dare il via a breve a questa iniziativa**. Cer-

**VICINI NELLA PREGHIERA CON...** la famiglia di **Bianca Masiero** che è tornata alla Casa del Padre

## 66<sup>a</sup> Giornata Mondiale dei malati di Lebbra

**Domenica prossima**, 3 febbraio, *Il Rigagnolo* (gruppo Aifo di Lucca) in collaborazione con il *Centro Missionario Diocesano* sarà sui sagrati delle nostre chiese parrocchiali con il **tavolo del «miele della solidarietà»** e per offrire materiale informativo, miele e altri prodotti solidali in occasione della 66.a Giornata Mondiale dei Malati di Lebbra che ricorre il 27 gennaio ma che celebreremo a livello di parrocchia domenica prossima 3 febbraio.

**chiamo persone di buona volontà e disponibili ad offrire un po' di tempo al mattino** (diciamo dalle 6,30 alle 8,30), ovviamente quando possono. Quanti più saremo e meglio funzionerà questo servizio, senza pesare sulle spalle di nessuno. **Chi vuole, chi cerca informazioni, può contattare il cellulare della Parrocchia 331 57 99 010 oppure quello del Centro di Ascolto 366 10 62 288 oppure alla email [parrocchia@lucatranoi.it](mailto:parrocchia@lucatranoi.it)**

## **BENEDIZIONE ED INCONTRO CON LE FAMIGLIE**

**Da lunedì 4 febbraio riprende la benedizione delle famiglie: inizio ore 15,00**

Per informazioni 0583 53576 dalle 8,30 alle 13 dal lunedì al venerdì oppure telefonare al cellulare della parrocchia 331 5799010 oppure mandare una e-mail [parrocchia@luccatrani.it](mailto:parrocchia@luccatrani.it)

<b>4 febbraio Lunedì</b>	Via del Molinetto, Vicolo Nocchi, Chiostro della Cattedrale, Corte Biancalana, Via Vallisneri, P.za S. Martino
<b>5 febbraio Martedì</b>	Via della Dogana, Vicolo della Dogana, Via del Giglio, Via del Peso, Corso Garibaldi numeri dispari da 165 a 119;
<b>5 febbraio Martedì</b>	Piazza dei Servi, Via delle Trombe, Via S. Donnino, Corte Bertolini, Corso Garibaldi numeri pari dal 58 all'84
<b>6 febbraio Mercoledì</b>	Via del Duomo, Piazza S. Giovanni, Via del Battistero,
<b>7 febbraio Giovedì</b>	Via del Gallo, Corte del Gallo, Via dell'Olivo
<b>11 febbraio Lunedì</b>	Via S. Croce numeri dispari dal n° 1 al 119 (compresa piazza Parigi)
<b>12 febbraio Martedì</b>	Via S. Croce numeri pari dal n° 2 al 92 , Piazza Bernardini
<b>12 febbraio Martedì</b>	Via dell'Angelo Custode, Vicolo S. Simone, Via S. Anastasio,
<b>13 febbraio Mercoledì</b>	Via Guinigi numeri pari dal n.2, Vicolo della Felicità, Vicolo del Pescatore,
<b>14 febbraio Giovedì</b>	Via Guinigi numeri dispari dal n° 1 Via e Corte Fatinelli
<b>18 febbraio Lunedì</b>	Via S. Andrea numeri pari dal n.2 Vicolo delle Ventaglie
<b>19 febbraio Martedì</b>	Via S. Andrea numeri dispari dal n.1
<b>19 febbraio Martedì</b>	Vicolo dell'Altopascio, P.za del Suffragio, Piazza S. Quirico, Via dell'Arancio, Piazza dell'Arancio, Vicolo S. Carlo, Via Altogradi
<b>20 febbraio Mercoledì</b>	Piazza Guidiccioni, Piazza del Carmine, Via del Carmine, Via S. Gregorio, Piazza S. Gregorio, Via delle Chiavi d'oro.
<b>21 febbraio Giovedì</b>	Via A. Mordini (già Via Nuova) numeri dispari dal n.1
<b>25 febbraio Lunedì</b>	Via A. Mordini (già Via Nuova) numeri pari da n.2

Arcidiocesi di Lucca  
Comunità Parrocchiale  
del Centro Storico di Lucca  
Parroco: don Lucio Malanca  
Viceparroco: don Alessio Barsocchi

PER INFORMAZIONI  
richiesta di Documenti e  
celebrazione di Sacramenti  
contattare la segreteria:

P.za S. Pierino 11

tel. 0583 53576

tel. 0583 493187

Cell. 331 5799010

**e-mail: [info@lucattranoi.it](mailto:info@lucattranoi.it)**

**[www.lucattranoi.it](http://www.lucattranoi.it)**

## ARTE TRA NOI

**Chiesa di san Paolino  
Miracolo di San Palino  
di Giovan Domenico Lombardi**



La tela fu realizzata negli anni '30 o '40 del XVIII secolo da Giovan Domenico Lombardi, il più grande pittore lucchese della prima metà del Settecento, capace di fondere nel suo eclettico stile Caravaggismo, colorismo veneto, barocco e neoclassicismo. La scena racconta il miracolo di S. Paolino, avvenuto nel 1664. Il santo, in alto a destra, sulle nubi e contornato di angeli salva la folla dalla cannonata. Il resto della tela è una bellissima scena di genere con uomini e dame vestiti a festa, acconciati alla moda settecentesca e ritratti in pose dinamiche e vivaci sullo sfondo di porta S. Donato.

## SANTE MESSE

### FESTIVE VIGILIARI

(sabato e vigilie delle feste)

17,30: S. Frediano

19,00: Chiesa Cattedrale

### FESTIVE

(domenica e festivi)

09,00: S. Leonardo in Borghi

10,30: Chiesa Cattedrale

10,30: S. Paolino

12,00: S. Frediano

(sospesa durante l'estate)

18,00: S. Pietro Somaldi

19,00: S. Paolino

**S. Messe nei giorni festivi nelle chiese rette da religiosi:**

07,00 Barbantini

07,30 Comboniani

08,30 Visitandine

10,00 S. Maria Corteorlandini

### FERIALI

08,00: S. Frediano

09,00: Chiesa Cattedrale

(escluso il sabato)

10,00: S. Giusto

18,00: S. Leonardo in Borghi

(sabato ore 9,00)

### CONFESSIONI

**Comboniani:**

**ore 16,00-17,00**

**S. Leonardo in Borghi:**

**venerdì ore 15,00-18,00**

**San Giusto:**

**dal lunedì al sabato ore 9,30-**

**12,00.**